

ANDRIANI S.p.A.

Sede Legale in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC
70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Reg. Imprese di Bari 06880780728 Rea 516296

Bilancio al 31/12/2017



ANDRIANI SPASede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2017**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	389.131	411.246
2) Costi di sviluppo	66.300	88.400
3) Diritti di brevetto ind. e di utilizzo di opere dell'ingegno	--	--
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.837	6.116
5) Avviamento	--	--
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7) Altre	71.099	1.220.713
	<u>531.367</u>	<u>1.726.475</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.358.922	1.984.065
2) Impianti e macchinario	13.782.403	15.058.821
3) Attrezzature industriali e commerciali	65.960	41.356
4) Altri beni	381.147	457.461
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.256.378	1.387.075
	<u>20.844.810</u>	<u>18.928.778</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	4.802.460	4.802.460
b) imprese collegate	--	--
c) imprese controllanti	--	--
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
d bis) altre imprese	2.200	2.200
	<u>4.804.660</u>	<u>4.804.660</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	--	625.000
- oltre l'esercizio	1.125.000	--
	<u>1.125.000</u>	<u>625.000</u>
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	--	--
- oltre l'esercizio	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	--	--
- oltre l'esercizio	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
d) verso imp. sott. al controllo delle controllanti		

- entro l'esercizio	--	--
- oltre l'esercizio	--	--
		--
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	--	15.578
- oltre l'esercizio	--	--
		15.578
	1.125.000	640.578
3) Altri titoli	--	--
4) Strumenti finanziari derivati attivi	--	--
	5.929.660	5.445.238
Totale immobilizzazioni	27.305.837	26.100.491

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.875.641	1.545.535
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	--	--
3) Lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Prodotti finiti e merci	1.114.284	511.022
5) Acconti	169.139	119.375
	4.159.064	2.175.932

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	7.843.439	7.089.041
- oltre l'esercizio	--	--
	7.843.439	7.089.041
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	2.068.428	1.219.708
- oltre l'esercizio	--	--
	2.068.428	1.219.708
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	--	--
- oltre l'esercizio	--	--
	--	--
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	--	--
- oltre l'esercizio	--	--
	--	--
5) verso impr. sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	--	--
- oltre l'esercizio	--	--
	--	--
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	1.778.084	2.614.481
- oltre l'esercizio	11.355	11.355
	1.789.439	2.625.836
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	350.306	216.021
- oltre l'esercizio	44.282	137.281
	394.588	353.302
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	157.684	670.211
- oltre l'esercizio	57.787	45.831
	215.471	716.042
	12.311.365	12.003.929

III. Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2) Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3) Partecipazioni in imprese controllanti	--	--
3 bis) Partec. in imp. sottopo. al cont. delle controllanti	--	--
4) Altre partecipazioni	222.029	334.901
5) Strumenti finanziari derivati attivi	--	--
6) Altri titoli	1.809.864	2.059.357
7) Attività fin. per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	<hr/>	<hr/>
	2.031.893	2.394.258

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	2.018.546	1.173.863
2) Assegni	200	--
3) Denaro e valori in cassa	9.920	1.373
	<hr/>	<hr/>
	2.028.666	1.175.236

Totale attivo circolante	20.530.988	17.749.355
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	20.459	56.490
----------------------------	---------------	---------------

Totale attivo	47.857.284	43.906.336
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	--	--
III. Riserve di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	200.000	200.000
V. Riserve statutarie	--	--
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	9.271.620	7.721.052
Riserva Vincolata al Progetto "PIA PASTA LUNGA"	--	115.000
	<u>9.271.620</u>	<u>7.836.052</u>
VII. Riserva per op. di copertura dei flussi finanziari attesi	--	--
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	--	--
IX. Utile d'esercizio	4.910.609	2.035.567
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	--	--
Totale patrimonio netto	15.382.229	11.071.619
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	44.200	--
2) Fondi per imposte, anche differite	--	631.091
3) Strumenti finanziari derivati passivi	--	--
4) Altri	100.000	463.000
Totale fondi per rischi e oneri	144.200	1.094.091
C) Trattamento di fine rap. di lavoro subordinato	1.044.176	754.165
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio	--	--
- oltre l'esercizio	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio	--	--
- oltre l'esercizio	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio	--	--
- oltre l'esercizio	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	7.105.360	4.117.222
- oltre l'esercizio	7.389.454	5.858.218
	<u>7.389.454</u>	<u>5.858.218</u>

		14.494.814	9.975.440
<i>5) Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio	--		--
- oltre l'esercizio	--		--
		--	--
<i>6) Acconti</i>			
- entro l'esercizio	--		--
- oltre l'esercizio	--		--
		--	--
<i>7) Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	8.394.501		11.142.697
- oltre l'esercizio	--		--
		8.394.501	11.142.697
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio	--		--
- oltre l'esercizio	--		--
		--	--
<i>9) Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio	404.265		290.374
- oltre l'esercizio	--		--
		404.265	290.374
<i>10) Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio	--		--
- oltre l'esercizio	--		--
		--	--
<i>11) Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	--		--
- oltre l'esercizio	--		--
		--	--
<i>11 bis Verso imprese sott. al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio	--		--
- oltre l'esercizio	--		--
		--	--
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	1.528.198		5.118.093
- oltre l'esercizio	2.630.684		185.541
		4.158.882	5.303.634
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	413.383		358.122
- oltre l'esercizio	--		--
		413.383	358.122
<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	1.115.183		1.768.004
- oltre l'esercizio	--		--
		1.115.183	1.768.004
Totale debiti	28.981.028		28.838.271
E) Ratei e risconti	2.305.651		2.148.190
Totale passivo	47.857.284		43.906.336

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.462.011	36.249.566
2) <i>Var. delle rim. di pr. in lav, semilavorati e finiti</i>	616.378	186.178
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	75.168	411.246
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
a) Vari	1.128.046	1.444.918
b) Contributi in conto capitale	698.228	792.076
	<u>1.826.274</u>	<u>2.236.994</u>
Totale valore della produzione	51.979.831	39.083.984
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.647.570	22.761.583
7) Per servizi	6.737.140	4.727.200
8) Per godimento di beni di terzi	415.767	344.658
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	4.301.782	3.280.437
b) Oneri sociali	1.055.369	841.963
c) Trattamento di fine rapporto	317.256	239.730
d) Trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) Altri costi	--	--
	<u>5.674.407</u>	<u>4.362.130</u>
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	162.489	537.557
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.768.694	2.111.459
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) Sval. dei crediti att. circ e delle disponibilità liquide	684.072	82.853
	<u>3.615.255</u>	<u>2.731.869</u>
11) <i>Var. delle rim. di mat. prime, suss., di consumo e merci</i>	(1.330.106)	(769.899)
12) Accantonamento per rischi	100.000	--
13) Altri accantonamenti	--	--
14) Oneri diversi di gestione	1.149.067	387.356
Totale costi della produzione	45.009.100	34.544.897
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.970.731	4.539.087

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni*

da imprese controllate	--	--	--
da imprese collegate	--	--	--
da imprese controllanti	--	--	--
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--	--
altri	203		412
		203	412

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate	--	--	--
da imprese collegate	--	--	--
da controllanti	--	--	--
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--	--
altri	--	--	--
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost. partecipazioni	--	--	--
c) da titoli iscritti nell'att. cir. che non cost. partecipazioni	27.528		32.137
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate	--	--	--
da imprese collegate	--	--	--
da controllanti	--	--	--
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--	--
altri	696		1.563
		696	1.563
		28.224	33.700

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate	--	--	--
verso imprese collegate	--	--	--
verso imprese controllanti	--	--	--
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--	--
altri	886.411		421.527
		886.411	421.527
17 bis) Utili e perdite su cambi		(14.788)	(237)

Totale proventi e oneri finanziari**(872.772) (387.652)****D) Rettifiche di valore di att. e pass. finanziarie***18) Rivalutazioni*

a) di partecipazioni	--	--	--
b) di imm.ni fin. (che non costituiscono partecipazioni)	--	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. (che non cost partecipazioni)	--	--	--
d) di strumenti finanziari derivati	--	--	--
e) di attività fin. per la gestione acc.ta della tesoreria	--	--	--
		--	--

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni	--	--	--
b) di imm.ni fin. (che non costituiscono partecipazioni)	--	--	--
c) di titoli iscritti nell'att. circ. (che non cost. partecipazioni)	112.872		--
d) di strumenti finanziari derivati	--	--	--
e) di attività fin. per la gestione acc.ta della tesoreria	--	--	--
		112.872	--

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**(112.872) --**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	5.985.087	4.151.435
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	1.906.400	1.464.056
b) Imposte di esercizi precedenti	(790.636)	634.792
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	--	--
imposte anticipate	(41.286)	17.020
	<u>1.074.478</u>	<u>2.115.868</u>
21) Utile dell'esercizio	4.910.609	2.035.567

Gravina in Puglia (BA), 27 aprile 2018

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Michele Andriani

Amministratore Delegato

Dott. Rag. Danilo Monterisi

Consigliere di Amministrazione

Rag. Tommaso Marvulli

ANDRIANI SPASede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.**Rendiconto finanziario al 31/12/2017**

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	4.910.609	2.035.567
Imposte sul reddito	1.074.478	2.115.868
Interessi passivi (interessi attivi)	858.187	387.827
(Dividendi)	(203)	(412)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	--	(8.267)
di cui immobilizzazioni materiali	--	(8.267)
di cui immobilizzazioni immateriali	--	--
di cui immobilizzazioni finanziarie	--	--
1. Utile prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	6.843.071	4.530.583
Rettifiche non monetarie senza contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	461.456	239.730
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.931.183	2.649.016
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	684.072	82.853
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	112.872	--
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	45.661	--
Totale rettifiche per elementi non monetari	4.235.244	2.971.599
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.078.315	7.502.182
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.983.132)	(773.657)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.438.470)	(2.279.185)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.748.196)	3.692.827
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	36.031	47.404
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	157.461	(755.487)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	761.960	(1.902.374)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.214.346)	(1.970.472)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.863.969	5.531.710
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(858.187)	(387.827)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.002.318)	(141.492)
Dividendi incassati	203	412
(Utilizzo dei fondi)	(1.166.997)	(45.455)
Altri incassi/(pagamenti)	--	--
Totale altre rettifiche	(5.027.299)	(574.362)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	836.670	4.957.348

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.465.853) (3.516.043)	(7.227.044) (7.441.590)
Disinvestimenti	50.190	214.546
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(186.254) (186.254)	(662.881) (662.881)
Disinvestimenti	--	--
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(500.000) (500.000)	(175.000) (325.000)
Disinvestimenti	--	150.000
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	249.493 (600.000)	2.514 (3.804)
Disinvestimenti	849.493	6.318
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	--	--
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	--	--
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.902.614)	(8.062.411)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	2.337.613	943.064
Accensione finanziamenti	4.801.664	3.515.975
(Rimborso finanziamenti)	(2.619.903)	(2.319.915)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	--	--
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-- (600.000)	-- (400.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	3.919.374	1.739.124
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	853.430	(1.365.939)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	--	--
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.173.863	2.520.103
Assegni	--	--
Danaro e valori in cassa	1.373	21.072
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.175.236	2.541.175
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.018.556	1.173.863
Assegni	200	--
Danaro e valori in cassa	9.920	1.373
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.028.676	1.175.236

Gravina in Puglia (BA), 27 aprile 2018

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Michele Andriani

Amministratore Delegato
Dott. Rag. Danilo Monterisi

Consigliere di Amministrazione
Rag. Tommaso Marvulli

ANDRIANI SPA

Sede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.910.609, al netto delle imposte sul reddito pari ad Euro 1.074.478.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della produzione di paste alimentari senza glutine, dove opera sia in qualità di copaker per i principali brand a livello mondiale, sia per conto proprio con la produzione di prodotti a marchio *Felicia Bio*[®] e *Biori*[®]. La distribuzione degli stessi, a partire dal 2016, è stata concessa in licenza d'uso in esclusiva e per la durata di 15 anni, alla società controllata Felicia S.r.l.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Vostra Società esercita la direzione e coordinamento sulle controllate Felicia S.r.l. (100%) e Amendola Center S.r.l. (60%). Ad integrazione del bilancio d'esercizio la Società ha predisposto il bilancio Consolidato di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Nel mese di gennaio la Andriani S.p.A. si è aggiudicata, mediante asta senza incanto, l'opificio industriale ove è ubicata la sede legale ed operativa della Società, al prezzo di Euro 1.815.000 oltre oneri ed imposte di legge; tale aggiudicazione si è perfezionata con decreto di trasferimento del Tribunale di Bari in data 24 maggio.

A seguito delle notifiche delle cartelle di pagamento relative a IRES e IRAP 2014, la Andriani S.p.A. ha presentato in data 5 maggio 2017 istanza di rimessione in termini ai fini della definizione degli avvisi bonari afferenti la liquidazione delle predette imposte, richiedendo l'applicazione della riduzioni sanzionatorie previste ex art. 2, D.Lgs. n. 467/1997. In data 19 maggio 2017 l'Agenzia delle Entrate, ha notificato il proprio diniego; la Società ha quindi avviato l'*iter* di opposizione e conciliazione innanzi alle competenti autorità contestualmente al ricevimento delle cartelle Equitalia pari ad Euro 2.682.350 (di cui Euro 2.102.607 relative ad IRES 2014 e Euro 579.743 relative ad IRAP 2014), per le quali si è proceduto alla richiesta di rateizzazione. In data 3 agosto 2017, la Società ha ottenuto la conciliazione fuori udienza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 546/1992 delle relative cartelle con il pagamento oltre che della sorte capitale regolarmente dichiarata, delle sanzioni in misura ridotta al 12% e degli interessi di legge, in sedici rate trimestrali a partire dal 16 agosto 2017. L'impatto a conto economico della transazione è specificato nella nota relativa ai "Fondi rischi e oneri" e nella nota "Imposte sul reddito d'esercizio" della presente nota integrativa.

Nel primo trimestre 2017 si è completato l'investimento del nuovo molino "Multigrain", composto da due linee di processo con una capacità produttiva di circa 40 mila ton/annui, che permetterà alla Società di essere autosufficiente, a regime, sull'approvvigionamento e trasformazione delle materie prime, nonché di intensificare il know-how (in termini di qualità e sicurezza alimentare), il controllo della *supply chain*, oltre che di rendere più efficiente il processo produttivo mediante riduzione dei costi di filiera produttiva.

Nel primo trimestre 2017, in collaborazione con la società Horta S.r.l., *spin-off* dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Andriani S.p.A. ha avviato un contratto di assistenza agronomica per il controllo della filiera delle leguminose (ceci, piselli e lenticchie) con l'obiettivo di perseguire un miglioramento delle tecniche agronomiche e di *screening* varietale (per l'applicazione nel processo di pastificazione) e di ottimizzazione della logistica e dei costi di approvvigionamento. In attuazione del suddetto programma, la Società ha stipulato il "contratto di filiera" con i coltivatori della zona che prevede, a favore degli stessi, la cessione gratuita del seme e dei prodotti per la cura della pianta, oltre che una consulenza e monitoraggio continuo del raccolto; di contro, i coltivatori si impegnano a rispettare

il disciplinare di produzione dettato dalla Società e di conferire tutto il prodotto raccolto ad un prezzo prestabilito in fase contrattuale.

Nel mese di novembre 2017, la Società è stata ammessa al programma "Elite" di Borsa Italiana S.p.A., una piattaforma internazionale di servizi integrati creata per supportare le imprese alla realizzazione del loro percorso di crescita. La Andriani ha iniziato il percorso "Elite GET Ready", propedeutico all'ottenimento della certificazione Elite, che dovrebbe essere rilasciata entro i primi mesi del prossimo esercizio.

La Società in data 12 dicembre 2017 ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia – Ufficio controlli fiscali, l'accordo preventivo (*tax ruling*) per la determinazione del contributo economico di utilizzo diretto dei beni immateriali ai sensi dell'art. 1, comma 37 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Patent Box") con la conseguente detassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (know-how e marchi) per i periodi d'imposta 2015-2019.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto; ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti generici	7,5%
Impianti tecnici	14%
Impianti telefonici	20%
Macchinari	14%
Attrezzatura varia e di laboratorio	40%
Scaffalature di magazzino	40%
Mezzi di trasporto interno	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e

sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile, come avviene per i crediti verso società controllate immobilizzati.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e

l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
531.367	1.726.475	(1.195.108)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo al 31/12/2016	417.486	110.500	32.431	2.572.208	3.132.625
Fondo al 31/12/2016	(6.240)	(22.100)	(26.315)	(1.351.495)	(1.406.150)
Valore al 31/12/2016	411.246	88.400	6.116	1.220.713	1.726.475
Incrementi per acquisti	75.168	--	1.816	109.270	186.254
Riclassifiche	--	--	--	(1.218.873)	(1.218.873)
Amm.to dell'esercizio	(97.283)	(22.100)	(3.095)	(40.011)	(162.489)
Costo al 31/12/2017	492.654	110.500	34.247	214.894	852.295
Fondo al 31/12/2017	(103.523)	(44.200)	(29.410)	(143.795)	(320.928)
Valore al 31/12/2017	389.131	66.300	4.837	71.099	531.367

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Costituzione	--	--	--	--
Avviamento nuova linea produttiva	411.246	75.168	(97.283)	389.131
Altre variazioni atto costitutivo	--	--	--	--
Totale	411.246	75.168	(97.283)	389.131

L'incremento dell'esercizio è relativo alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il personale operativo, dedicato alla fase di avviamento e collaudo del nuovo impianto molitorio "Multigrain", entrato in funzione nel mese di aprile 2017.

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Linea produttiva "Nidi e Lasagne"	88.400	--	(22.100)	66.300
Totale	88.400	--	(22.100)	66.300

La voce "Costi di sviluppo" comprende i costi sostenuti e sospesi nei precedenti esercizi in relazione allo sviluppo della nuova linea tagliatelle a nido e lasagne entrata in funzione nel corso dell'esercizio 2016. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce "Altre" al 31 dicembre 2017 fa riferimento per lo più a costi sostenuti per la consulenza al "Progetto PIA" per un importo pari ad Euro 46.928, ai costi sostenuti per domini web per un importo pari ad Euro 4.540 e Software gestionali per un importo pari ad Euro 19.631.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2017, a seguito dell'aggiudicazione e perfezionamento con decreto di trasferimento del Tribunale di Bari in data 24 maggio 2017, mediante asta senza incanto, dell'opificio industriale dove è ubicata la sede legale ed operativa della Società, al prezzo di Euro 1.815.000 oltre oneri ed imposte di legge, si è proceduto a riclassificare l'importo residuo delle migliori su tale bene, capitalizzato nel corso degli esercizi precedenti, per un importo pari ad Euro 1.221.732, ad incremento del prezzo di acquisto; per maggiori dettagli, si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della presente nota integrativa.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.844.810	18.928.778	1.916.032

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo al 31/12/2016	2.123.966	20.025.241	215.625	776.815	1.387.075	24.528.722
Fondo al 31/12/2016	(139.901)	(4.966.420)	(174.269)	(319.354)	--	(5.599.944)
Valore al 31/12/2016	1.984.065	15.058.821	41.356	457.461	1.387.075	18.928.778
Incrementi per acquisti	1.817.709	876.979	60.557	67.320	693.478	3.516.043
Riclassifiche	1.647.408	348.640	--	--	(777.175)	1.218.873
Decrementi	--	--	--	(3.190)	(47.000)	(50.190)
Amm.to dell'esercizio	(90.260)	(2.502.037)	(35.953)	(140.444)	--	(2.768.694)
Costo al 31/12/2017	5.589.083	21.250.860	276.182	838.162	1.256.378	29.210.665
Fondo al 31/12/2017	(230.161)	(7.468.457)	(210.222)	(457.015)	--	(8.365.855)
Valore al 31/12/2017	5.358.922	13.782.403	65.960	381.147	1.256.378	20.844.810

Di seguito si riportano i commenti relativi alle singole voci delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Gli incrementi dell'esercizio, per un importo pari ad Euro 3.465.117 si riferiscono, per lo più, all'aggiudicazione mediante asta senza incanto dell'opificio dove ha sede la Società per un importo pari ad Euro 1.815.000 oltre oneri per un importo pari ad Euro 100.000, alla riclassifica delle migliorie effettuate alla data di trasferimento, per un importo pari ad Euro 1.221.732, all'acquisto di terreni siti in agro di Gravina in Puglia (BA) per un importo pari ad Euro 100.300. Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 a incorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Il valore dei terreni è pari, quindi, ad Euro 1.617.302.

I predetti terreni e fabbricati sono gravati da ipoteca di I Grado per un valore di Euro 3.600.000, concessi volontariamente alla Banca di Credito Cooperativo di Cassano e Tolve a garanzia delle obbligazioni contratte in sede di stipula del mutuo ipotecario di originari Euro 1.800.000.

Impianti e macchinari

Gli incrementi della voce "Impianti e Macchinari" sono pari ad Euro 1.225.619 e riguardano, per lo più, a investimenti in macchinari utilizzati per la produzione e per l'ultimazione del molino "Multigrain".

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono pari ad Euro 60.557 e riguardano, per lo più, a investimenti in attrezzatura di laboratorio.

Altri beni

Gli incrementi della voce "Altri beni" sono pari ad Euro 67.320 e riguardano, per lo più, a acquisti di mobili ed arredi per un importo pari ad Euro 37.081 e a mezzi di trasporto interni e autovetture per un importo pari ad Euro 30.239.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le acquisizioni afferiscono: caparre confirmatorie per acquisti terreni e macchinari per un importo pari ad Euro 300.000 e acquisti di impianti e macchinari non ancora entrati in funzione per un importo pari ad Euro 393.478. I decrementi sono relativi alla restituzione di caparre per un importo pari ad Euro 47.000.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.929.660	5.445.238	484.422

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore al 31/12/2016	4.802.460	--	--	--	2.200	4.804.660
Incrementi	--	--	--	--	--	--
Decrementi	--	--	--	--	--	--
Valore al 31/12/2017	4.802.460	--	--	--	2.200	4.804.660

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Quota nominale	Quota %	Valore a bilancio
Felicia S.r.l.	Gravina in P. (BA)	07833110724	500.000	107.948	3.492.795	3.000.000	100%	3.000.000
Amendola Center S.r.l.	BARI	07736320727	3.000.000	(91.494)	3.675.611	1.800.000	60%	1.802.460
Totale								4.802.460

Le variazioni dei crediti immobilizzati intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Svalutazioni	31/12/2017
Imprese controllate	625.000	500.000	--	1.125.000
Altri	15.578	--	(15.578)	--
Totale	640.578	500.000	(15.578)	1.125.000

Gli incrementi dei crediti immobilizzati verso imprese controllate, per un importo pari ad Euro 500.000 sono relativi ad anticipazioni infruttifere erogate nel corso del 2017 alla Amendola Center S.r.l. per far fronte alla copertura del fabbisogno finanziario generato dalle rate di ammortamento mutuo; inoltre, si fa presente che il progetto di riqualificazione del compendio immobiliare di proprietà della Amendola Center S.r.l. ha subito una serie di modifiche nel mese di luglio 2017 con il deposito di una istanza modificativa-integrativa con un aggravio di costi da sostenere per il ritiro del P.d.C. stimati in circa Euro 150 mila per spese di progettazione architettonica, strutturale ed impianti ed Euro 1.800 mila per oneri di urbanizzazione e contributo costo di costruzione.

Le svalutazioni dei crediti immobilizzati verso altri, riguarda lo stralcio della posizione creditoria residua nei confronti della Andriani Alimenti S.r.l., società fallita come da comunicazione ex art. 92 L.F. sentenza n. 139 del 28 settembre 2017 del Tribunale di Bari.

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.159.064	2.175.932	1.983.132

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.545.535	1.330.106	2.875.641
Prodotti finiti e merci	511.022	603.262	1.114.284
Acconti	119.375	49.764	169.139
Totale rimanenze	2.175.932	1.983.132	4.159.064

Le materie prime e sussidiarie (essenzialmente farine e granelle utilizzate nel processo di pastificazione) concorrono per Euro 1.985.907; mentre i materiali di consumo (imballaggi) concorrono per Euro 889.734.

L'incremento delle rimanenze al 31/12/2017 si giustifica con la maggiore produzione realizzata negli ultimi mesi dell'esercizio (rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), con la differente dinamica registrata nelle componenti di capitale circolante netto per effetto dell'entrata in funzione dell'impianto molitorio "Multigrain".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.311.365	12.003.929	307.436

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	7.089.041	754.398	7.843.439	7.843.439	--	--
Crediti v/ controllate	1.219.708	848.720	2.068.428	2.068.428	--	--
Crediti tributari	2.625.836	(836.397)	1.789.439	1.778.084	11.355	--
Imposte anticipate	353.302	41.286	394.588	350.306	40.227	4.055
Crediti verso altri	716.042	(500.571)	215.471	157.684	57.787	--
Totale crediti	12.003.929	307.436	12.311.365	12.197.941	109.369	4.055

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I crediti a breve sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.474.793	2.068.428	1.789.439	394.588	215.471	8.942.719
Paesi UE	1.495.501	--	--	--	--	1.495.501
Paesi Extra UE	1.873.145	--	--	--	--	1.873.145
Totale	7.843.439	2.068.428	1.789.439	394.588	215.471	12.311.365

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

Descrizione	Valore Nominale	F.do Svalutazione	Valore Netto
Verso clienti	8.705.562	(862.123)	7.843.439
Verso imprese controllate	2.068.428	--	2.068.428
Per crediti tributari	1.789.439	--	1.789.439
Per imposte anticipate	394.588	--	394.588
Verso altri	238.471	(23.000)	215.471
	13.196.488	(885.123)	12.311.365

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	191.283	67.250	258.533
Utilizzo nell'esercizio	(57.482)	--	(57.482)
Accantonamento esercizio	630.210	53.862	684.072
Saldo al 31/12/2017	764.011	121.112	885.123

Di seguito si forniscono le informazioni di dettaglio delle voci più significative, precisando che le informazioni in merito alle attività per "imposte anticipate" vengono fornite *infra* nella sezione "imposte sul reddito".

Crediti verso clienti	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fatture emesse (netto svalutazione)	7.835.455	7.074.248	761.207
Fatture da emettere	54.200	52.712	1.488
Note credito da emettere	(46.216)	(37.919)	(8.297)
	7.843.439	7.089.041	754.398

Si evidenzia che una parte significativa dei Crediti verso Clienti è coperta dal rischio di insolvenza, mediante la stipula di una polizza assicurativa contratta con primaria compagnia europea.

Non si segnalano mutati rischi di paese e/o mercato, né si prevedono mutati tassi di inesigibilità dei crediti.

Di seguito il dettaglio dei crediti verso la controllata Felicia S.r.l.

Crediti verso imprese controllate	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fatture emesse	2.299.144	1.101.857	1.197.287
Note credito da emettere	(232.405)	--	(232.405)
Altri crediti	1.689	--	1.689
Conguaglio conferimento ramo d'azienda	--	117.851	(117.851)
	2.068.428	1.219.708	848.720

La voce crediti tributari è così composta:

Crediti Tributari	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti per IVA in compensazione	2.702	714.150	(711.448)
Crediti per IVA a rimborso	1.280.000	1.900.000	(620.000)
IRES a rimborso	11.355	11.355	--
Crediti per imposte da "Patent Box"	443.064	--	443.064
Altri	52.318	331	51.987
	1.789.439	2.625.836	(836.397)

Si evidenzia che è in corso di presentazione la dichiarazione IVA che riporta un credito richiesto a rimborso da parte della Società pari ad Euro 1.280.000 e un credito da compensare pari ad Euro 2.702. Si rammenta che nel corso del 2017 la Andriani S.p.A. ha richiesto ed ottenuto il rimborso del credito 2016 pari ad Euro 1.900.000. Al fine di anticipare il realizzo, si è provveduto in data 31 luglio 2017 alla cessione pro-soluto del credito richiesto a rimborso a favore della Banca Farmafactoring S.p.A. L'onere sostenuto per la predetta cessione (per commissioni e spese) è ammontato ad Euro 47.500 pari al 2,5% del credito.

In merito ai crediti per imposte da "Patent Box", si precisa che la Società ha sottoscritto in data 12 dicembre 2017 con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia – Ufficio controlli fiscali, l'accordo preventivo per la definizione del contributo economico di utilizzo diretto dei beni immateriali (c.d. "Patent Box") relativo al beneficio derivante negli esercizi 2015 e 2016 (di cui Euro 175.956 relativo al 2015 ed Euro 267.108 relativo al 2016) da recuperare in sede di dichiarazione integrativa.

Le imposte anticipate per Euro 394.588 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Infine, si fornisce la composizione degli altri crediti:

Crediti verso altri	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
V/Andriani Alimenti in liq. (caparra)	--	300.000	(300.000)
Anticipi a fornitori	64.667	66.418	(1.751)
Anticipi per c/Andriani Alimenti in liquidazione	45.661	164.079	(118.418)
V/Cessionari partecipazione Dietetic RA	--	50.000	(50.000)
Verso Regione per contributi in c/impianti	--	42.284	(42.284)
Altri minori	105.143	93.261	11.882
	215.471	716.042	(500.571)

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto all'integrale svalutazione ed imputazione a perdita di tutti i crediti nei confronti della concedente Andriani Alimenti S.r.l. da parte della Andriani S.p.A. a seguito della sentenza dichiarativa di auto fallimento ex art. 92 L.F. (sentenza n. 139 del 28 settembre 2017 emessa dal Tribunale di Bari); inoltre, sempre a seguito del fallimento, si è proceduto a iscrivere un credito relativo al TFR maturato alla data di affitto del ramo d'azienda per i dipendenti che ad oggi risultano ancora in capo alla Controllante per un importo pari ad Euro 45.661.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.031.893	2.394.258	(362.365)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	--	--	--
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	--	--	--
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	--	--	--
Part. non imm.te in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--	--
Altre partecipazioni non immobilizzate	334.901	(112.872)	222.029
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	--	--	--
Altri titoli non immobilizzati	2.059.357	(249.493)	1.809.864
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--	--
Totale att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.394.258	(362.365)	2.031.893

Nella voce "Altre partecipazioni" concorrono: Euro 14.528 relativi a n. 2.702 azioni Banca Popolare Pugliese; Euro 240.000 relativi a n. 48.000 azioni e titoli convertibili Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Euro 400.780 per n. 11.010 azioni Veneto Banca.

Le azioni Veneto Banca sono iscritte al netto della svalutazione di Euro 399.679, determinata a seguito della messa in liquidazione (coatta amministrativa) della Veneto Banca. Le stesse sono state costituite in pegno a garanzia dei finanziamenti chirografari all'epoca concessi dalla BancApulia (Gruppo Veneto Banca). Inoltre, nel corso del 2017, si è provveduto ad adeguare il costo delle azioni Banca Popolare di Puglia e Basilicata al valore di mercato, stanziando un fondo svalutazione di Euro 33.600. La Società sta valutando di intraprendere ogni utile azione nei confronti del ex Gruppo Veneto Banca per il recupero delle perdite sopportate.

La composizione della voce "Altri titoli non immobilizzati" è di seguito riportata:

Altri titoli	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Obbligazioni UBI Banca	1.809.864	1.808.760	1.104
Obbligazioni Veneto Banca	--	250.597	(250.597)
	1.809.864	2.059.357	(249.493)

Anche i predetti titoli sono costituiti in pegno a garanzia delle aperture di credito via via concesse da UBI Banca a vario titolo.

Per ciò che concerne le obbligazioni Veneto Banca le stesse sono giunte a naturale scadenza nel corso dell'esercizio ed il relativo controvalore è stato, pertanto, già accreditato su specifico conto tecnico.

La Società, in considerazione dei rafforzati equilibri finanziari e di solidità patrimoniale, ha già avanzato richiesta ai referenti UBI Banca per lo svincolo dei predetti gravami che allo stato determinano un maggiore ed apparente indebitamento finanziario netto, con potenziali effetti negativi anche in ordine alla libera distribuibilità dei futuri utili (cfr. Regolamento del Prestito).

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.028.666	1.175.236	853.430

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.173.863	844.683	2.018.546
Assegni	--	200	200
Denaro e altri valori in cassa	1.373	8.547	9.920
Totale disponibilità liquide	1.175.236	853.430	2.028.666

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e comprende conti correnti e libretti di risparmio vincolati a garanzia di finanziamenti chirografari erogati da istituti di credito.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.459	56.490	(36.031)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valori al 31/12/2016	9.415	47.075	56.490
Variazione nell'esercizio	(7.791)	(28.240)	(36.031)
Valori al 31/12/2017	1.624	18.835	20.459

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Attivi	1.624
Risconti Attivi	18.835
	20.459

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.382.229	11.071.619	4.310.610

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	--	--	--	--	--	1.000.000
Riserva legale	200.000	--	--	--	--	--	200.000
Riserva straordinaria	7.721.052	(600.000)	2.035.568	--	115.000	--	9.271.620
Riserva prog. "PIA Pasta Lunga"	115.000	--	--	--	(115.000)	--	--
Totale altre riserve	7.836.052	(600.000)	2.035.568	--	--	--	9.271.620
Utili (perdite) portati a nuovo	--	--	--	--	--	--	--
Utile (perdita) dell'esercizio	2.035.567	--	4.910.609	(2.035.567)	--	4.910.609	4.910.609
Riserva az. proprie in portafoglio	--	--	--	--	--	--	--
Totale patrimonio netto	11.071.619	(600.000)	6.946.177	(2.035.567)	--	4.910.609	15.382.229

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000	B	1.000.000	--	--
Riserva legale	200.000	A,B	200.000	--	--
Riserva straordinaria	9.271.620	A,B,D	9.271.620	--	1.000.000
Totale	10.471.620		10.471.620	--	1.000.000
Quota non distribuibile			1.200.000	--	--
Quota distribuibile			9.271.620	--	--

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Si evidenzia che, ai sensi del Regolamento del Prestito "ANDRIANI 2018 - 2022 - 5,25%", l'Emittente si è obbligata a non distribuire le riserve esistenti al 31 dicembre 2017.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Valori al 01/01/2016	50.000	10.000	4.760.675	4.615.378	9.436.053
Destinazione ris. dell'esercizio					
- attribuzione dividendi	--	--	(400.000)	--	(400.000)
Altre variazioni					
- Incrementi	--	--	--	2.035.567	2.035.567
- Decrementi	--	--	(1)	--	(1)
- Riclassifiche	950.000	190.000	3.475.378	(4.615.378)	--
Risultato dell'esercizio prec.te				2.035.567	
Valori al 31/12/2016	1.000.000	200.000	7.836.052	2.035.567	11.071.619
Destinazione ris. dell'esercizio					
- attribuzione dividendi	--	--	(600.000)	--	(600.000)
Altre variazioni					
- Incrementi	--	--	1	4.910.609	4.910.610
- Decrementi	--	--	--	--	--
- Riclassifiche			2.035.567	(2.035.567)	
Risultato dell'esercizio corrente				4.910.609	
Valori al 31/12/2017	1.000.000	200.000	9.271.620	4.910.609	15.382.229

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
144.200	1.094.091	(949.891)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valori al 31/12/2016	--	631.091	463.000	1.094.091
Accantonamenti	31.200	--	100.000	131.200
Utilizzi	--	(631.091)	(463.000)	(1.094.091)
Altre variazioni	13.000	--	--	13.000
Valori al 31/12/2017	44.200	--	100.000	144.200

Di seguito si riportano i movimenti delle singole voci dei Fondi Rischi e Oneri:

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Tale fondo comprende le somme relative all'indennità di fine rapporto relativo agli Amministratori in carica giusto delibera soci della Andriani S.p.A. del 29 luglio 2016 determinata in ragione del 20% del compenso lordo annuo. L'accantonamento per l'esercizio 2017 è pari ad Euro 31.200, la somma di Euro 13.000 è relativa all'accantonamento di competenza del precedente esercizio.

Fondo per imposte anche differite

Il fondo imposte differite al 31 dicembre 2016 accoglieva l'accantonamento delle sanzioni (in misura piena) stanziato nel precedente esercizio per ritardati pagamenti delle imposte correnti IRES e IRAP relative alle annualità 2014 e 2015. Il fondo relativo alle imposte IRES e IRAP 2014 è stato parzialmente utilizzato a seguito della conciliazione fuori udienza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 546/1992, con le quali sono state definite e ridotte le sanzioni (dal 30% al 12%), la differenza positiva è stata rilasciata a conto economico per un importo pari ad Euro 348.914 nella riga "imposte relative a esercizi precedenti", la restante parte per un importo pari ad Euro 232.443 è stata riclassificata tra i debiti tributari a seguito della conciliazione. Il fondo imposte IRES e IRAP 2015 è stato completamente utilizzato a seguito del ricevimento degli avvisi bonari ex art. 36 bis DPR 600/73, per un importo pari ad Euro 49.734 (pari al 3,75% delle annualità 2015), la differenza delle sanzioni (10% rispetto al 3,75% accantonato) è transitato a conto economico nella voce "oneri diversi di gestione".

Altri fondi

A seguito dell'intervenuto fallimento della "Andriani Alimenti S.r.l. in liquidazione" e conseguente imputazione a conto economico delle perdite su crediti (pari a complessivi Euro 486.910) la Andriani S.p.A. ha interamente utilizzato il relativo Fondo mediante imputazione a conto economico delle somme complessivamente accantonate nel 2015 (pari a complessivi Euro 463.000). Nelle more della definizione dei rapporti con la Curatela si è ritenuto prudente stanziare Euro 100.000 a copertura di probabili ed ulteriori futuri oneri connessi alla chiusura dell'annosa vicenda; lo stanziamento tiene conto del valore residuo di TFR in capo alla concedente alla data di decorrenza dell'affitto d'azienda (relativo al personale ancora in forza alla Andriani S.p.A. alla data di intervenuto fallimento) nonché delle spese legali e concorsuali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.044.176	754.165	290.011

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valori al 31/12/2016	754.165
Accantonamenti	317.256
Utilizzi	(72.906)
Altre variazioni	45.661
Valori al 31/12/2017	1.044.176

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Le altre variazioni riguardano la quota di TFR maturata dei dipendenti in capo alla concedente relativa al fondo maturato antecedente alla decorrenza dell'affitto d'azienda.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.981.028	28.838.271	142.757

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.975.440	4.519.374	14.494.814	7.105.360	7.389.454	1.193.882
Debiti verso fornitori	11.142.697	(2.748.196)	8.394.501	8.394.501	--	--
Debiti verso controllate	290.374	113.891	404.265	404.265	--	--
Debiti tributari	5.303.634	(1.144.752)	4.158.882	1.528.198	2.630.684	--
Debiti v. ist. di prev.	358.122	55.261	413.383	413.383	--	--
Altri debiti	1.768.004	(652.821)	1.115.183	1.115.183	--	--
Totale debiti	28.838.271	142.757	28.981.028	18.960.890	10.020.138	1.193.882

Il saldo del debito verso le banche al 31/12/2017, pari ad Euro 14.494.814, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale per i debiti entro l'esercizio al netto si sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Sono invece iscritti al costo ammortizzato per i debiti scadenti oltre l'esercizio.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Si fornisce la composizione della voce "Debiti verso fornitori":

Debiti verso fornitori	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	7.956.221	10.606.721	(2.650.500)
Debiti per fatture da ricevere	462.025	575.603	(113.578)
Note credito da ricevere	(23.745)	(39.627)	15.882
	8.394.501	11.142.697	(2.748.196)

I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 404.265, riguardano l'importo delle fatture ricevute per forniture di prodotti finiti dalla controllata Felicia S.r.l.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 3.037.652 (di cui Euro 2.857.338 relativi ad esercizi precedenti), debiti per imposta IRAP pari a Euro 942.484 (di cui Euro 754.660 relativi ad esercizi precedenti) e debiti diversi verso Erario pari ad Euro 178.746 relativi a ritenute operate su lavoratori autonomi e subordinati.

Fra gli "Altri debiti" sono compresi Euro 984.935 relativi a debiti verso il personale dipendente (per retribuzioni correnti

Euro 269.134 e per ferie maturate Euro 715.801) ed altri debiti di valore residuale per complessivi Euro 130.248.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	14.494.814	7.429.334	404.265	4.158.882	413.383	1.115.183	28.015.861
Paesi UE	--	799.605	--	--	--	--	799.605
Paesi Extra UE	--	165.562	--	--	--	--	165.562
Totale	14.494.814	8.394.501	404.265	4.158.882	413.383	1.115.183	28.981.028

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.733.161	4.465.748	--	6.198.909	8.295.905	14.494.814
Debiti verso fornitori	--	--	--	--	8.394.501	8.394.501
Debiti verso imprese controllate	--	--	--	--	404.265	404.265
Debiti tributari	--	--	--	--	4.158.882	4.158.882
Debiti v/ist. di pr. e di s. sociale	--	--	--	--	413.383	413.383
Altri debiti	--	--	--	--	1.115.183	1.115.183
Totale debiti	1.733.161	4.465.748	--	6.198.909	22.782.119	28.981.028

Tra i predetti debiti concorrono i seguenti finanziamenti auto liquidanti, chirografari e ipotecari assistiti da garanzia reale:

	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2017	Valore Garanzia reale	Descrizione garanzia
Mutui chirografari BancApulia	3.500.000	1.941.032	1.150.000	Azioni e c/c vincolato
Mutuo ipotecario B.C.C. Cassano e Tolve	1.800.000	1.733.161	3.600.000	Ipoteca di I° grado
Mutuo chirografario Banca Popolare Pugliese	670.000	164.780	145.000	Libretto risparmio
Anticipo fatture Banco BPM	600.000	517.806	300.000	c/c vincolato
Anticipo fatture UBI Banca	1.681.393	1.681.393	1.681.393	Titoli obbligazionari
Mutuo chirografario UBI Banca	500.000	160.737	160.737	Titoli obbligazionari
	8.751.393	6.198.909		

La Società si propone di svincolare entro il corrente esercizio tutte le garanzie (*cash collateral* e titoli vincolati) non più coerenti con lo *standing* creditizio raggiunto dal Gruppo Andriani.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.305.651	2.148.190	157.461

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valori al 31/12/2016	12.574	2.135.616	2.148.190
Variazione nell'esercizio	11.106	146.355	157.461
Valori al 31/12/2017	23.680	2.281.971	2.305.651

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Risconto Passivo contributo "PIA Pasta Corta"	719.246
Risconto Passivo contributo "PIA Pasta Lunga"	928.227
Risconto Passivo contributo Titolo II "Nidi e Lasagne"	607.643
Risconto Passivo contributo INAIL	26.663
Ratei passivi	23.680
Risconti passivi	192
	2.305.651

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Il risconto contributo "PIA Pasta Corta" è relativo al piano d'investimenti effettuati nell'anno 2014 come da PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia. L'importo del contributo deliberato e incassato è pari al 50% degli investimenti ammessi, ovvero pari ad Euro 1.445.250; la quota di competenza dell'esercizio imputata a conto economico è pari ad Euro 205.786. Il risconto contributo "PIA Pasta Lunga" è relativo invece al piano d'investimenti effettuati nell'anno 2015 come da PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia. L'importo del contributo deliberato e incassato è pari al 50% degli investimenti ammessi, ovvero pari ad Euro 1.750.034; la quota di competenza imputata a conto economico è pari ad Euro 245.605. Il risconto contributo Titolo II "Nidi e lasagne" è relativo al piano d'investimenti effettuati nell'anno 2017 come da PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia. L'importo del contributo deliberato e incassato è pari al 20% degli investimenti ammessi, ovvero pari ad Euro 2.605.560; la quota di competenza dell'esercizio imputata a conto economico è pari ad Euro 236.749.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
51.979.831	39.083.984	12.895.847

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	49.462.011	36.249.566	13.212.445
Variazioni rimanenze prodotti	616.378	186.178	430.200
Variazioni lavori in corso su ordinazione	--	--	--
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	75.168	411.246	(336.078)
Altri ricavi e proventi	1.826.274	2.236.994	(410.720)
Totale	51.979.831	39.083.984	12.895.847

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	491.017
Vendite prodotti	48.970.994
Totale	49.462.011

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	30.901.438
Paesi UE	8.814.721
Paesi Extra UE	9.745.852
Totale	49.462.011

Gli "Altri ricavi" vengono così ripartiti:

Altri ricavi	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Contributi in conto capitale	698.228	792.076	(93.848)
Rimborsi spese di trasporto	148.719	162.238	(13.519)
Rimborsi spese di imballaggi	1.649	8.537	(6.888)
Royalties controllata Felicia S.r.l.	392.936	324.141	68.795
Sopravvenienze attive	61.697	649.618	(587.921)
Plusvalenza conferimento ramo d'azienda	--	122.086	(122.086)
Rilascio fondo rischi	463.000	--	463.000
Ricavi diversi	60.045	178.298	(118.253)
	1.826.274	2.236.994	(410.720)

Il rilascio fondo rischi è commentato nel precedente paragrafo della nota integrativa in relazione alla voce "Fondo rischi e oneri".

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
45.009.100	34.544.897	10.464.203

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	28.647.570	22.761.583	5.885.987
Servizi	6.737.140	4.727.200	2.009.940
Godimento di beni di terzi	415.767	344.658	71.109
Salari e stipendi	4.301.782	3.280.437	1.021.345
Oneri sociali	1.055.369	841.963	213.406
Trattamento di fine rapporto	317.256	239.730	77.526
Trattamento quiescenza e simili	--	--	--
Altri costi del personale	--	--	--
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	162.489	537.557	(375.068)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.768.694	2.111.459	657.235
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--	--
Svalutazioni crediti attivo circolante	684.072	82.853	601.219
Variazione rimanenze materie prime	(1.330.106)	(769.899)	(560.207)
Accantonamento per rischi	100.000	--	100.000
Altri accantonamenti	--	--	--
Oneri diversi di gestione	1.149.067	387.356	761.711
Totale	45.009.100	34.544.897	10.464.203

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Le variazioni riguardano:

Dettaglio costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Costi per acquisti	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime per la lavorazione	20.454.522	15.724.661	4.729.861
Imballi	5.198.393	4.554.850	643.543
Combustibile per la produzione	1.397.844	922.553	475.291
Prodotti finiti per la lavorazione	146.272	241.057	(94.785)
Materiali di consumo	95.742	88.368	7.374
Cancelleria e stampati	53.704	35.981	17.723
Carburanti e lubrificanti	30.623	46.508	(15.885)
Altri costi accessori di acquisto	1.270.470	1.147.605	122.865
	28.647.570	22.761.583	5.885.987

Dettaglio dei costi per servizi:

Costi per servizi	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Servizi e consulenze tecniche	2.608.496	1.623.651	984.845
Trasporti	1.238.008	750.170	487.838
Provvigioni passive	510.904	267.221	243.683
Manutenzione e riparazione	510.841	454.105	56.736
Lavorazioni esterne	278.258	259.049	19.209
Assicurazioni	244.723	129.187	115.536
Compenso Amministratore Unico	--	157.500	(157.500)
Compenso Consiglio di Amministrazione	156.000	65.000	91.000
Compenso sindaci e revisori	61.746	31.266	30.480
Spese di pubblicità	37.304	113.667	(76.363)
Altri costi per servizi	1.090.860	876.384	214.476
	6.737.140	4.727.200	2.009.940

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Trattasi di oneri residuali che non trovano puntuale allocazione negli altri costi della produzione. La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 154.187.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(872.772)	(387.652)	(485.120)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione	203	412	(209)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	27.528	32.137	(4.609)
Proventi diversi dai precedenti	696	1.563	(867)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(886.411)	(421.527)	(464.884)
Utili (perdite) su cambi	(14.788)	(237)	(14.551)
Totale	(872.772)	(387.652)	(485.120)

Composizione dei proventi da partecipazione

Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	203
Totale	203

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	--	--	--	--	27.528	27.528
Interessi bancari e postali	--	--	--	--	696	696
Totale	--	--	--	--	28.224	28.224

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	--
Debiti verso banche	886.411
Altri	--
Totale	886.411

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari	--	--	--	--	37.256	37.256
Sconto cassa clienti	--	--	--	--	7.453	7.453
Interessi di mora	--	--	--	--	302.027	302.027
Interessi su rateizz. imposte	--	--	--	--	20.559	20.559
Interessi su finanziamenti	--	--	--	--	403.576	403.576
Altro	--	--	--	--	115.540	115.540
Totale	--	--	--	--	886.411	886.411

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico non vi sono state componenti valutative non realizzate.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(112.872)		(112.872)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	--	--	--
Di immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	112.872	--	112.872
Di strumenti finanziari derivati	--	--	--
Totale	112.872	--	112.872

Le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante riguardano, nello specifico, la svalutazione del valore residuo delle azioni Veneto Banca per un importo pari ad Euro 79.272 e le svalutazioni delle azioni emesse da Banca Popolare di Puglia e Basilicata per un importo pari ad Euro 33.600.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.074.478	2.115.868	(1.041.390)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.906.400	1.464.056	442.344
IRES	1.479.301	1.224.781	254.520
IRAP	427.099	239.275	187.824
Imposte relative a es. precedenti	(790.636)	634.792	(1.425.428)
Imposte differite (anticipate)	(41.286)	17.020	(58.306)
IRES	(35.562)	17.020	(52.582)
IRAP	(5.724)	--	(5.724)
Totale	1.074.478	2.115.868	(1.041.390)

Le imposte relative a esercizi precedenti afferiscono (i) al rilascio della quota residua del fondo imposte differite non utilizzato a seguito della conciliazione fuori udienza ex art. 48 D.Lgs. 546/1992 di cui in premessa, per un importo di

Euro 348.914 (ii) alle imposte IRES e IRAP relative agli esercizi 2015 e 2016 oggetto di accordo preventivo (c.d. "Patent Box") sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate in data 12 dicembre 2017, per un importo di Euro 443.064 nonché (iii) alla differenza tra le imposte correnti IRES e IRAP 2016 stimate in sede di bilancio rispetto a quelle effettivamente liquidate con la dichiarazione dei redditi Mod. SC Società di Capitali 2017, per un importo di Euro (1.342).

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.985.087	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.436.421
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Svalutazione crediti	630.210	
Svalutazione titoli nell'attivo circolante	112.872	
Accantonamento fondo rischi controversie legali	100.000	
Ammortamento marchi	18.753	
IMU di competenza	1.971	
TASI	4.554	
Totale	868.360	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
nulla	--	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota annuale manutenzioni	(77.771)	
Compenso Amministratori corrisposti nell'anno	(99.173)	
Rilascio fondo svalutazione crediti	(57.481)	
Rilascio fondo rischi e oneri	(463.000)	
Interessi di mora corrisposti nell'anno	(22.759)	
Totale	(720.184)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Aiuto alla Crescita Economica (ACE)	(157.864)	
Quota IRAP 2017 (10% / costo personale)	(72.547)	
Dividendi	(193)	
Maxi-Ammortamento 140%	(330.137)	
Sopravvenienze passive	154.187	
Trasferte dipendenti	113.558	
Spese di rappresentanza	21.653	
Erogazioni liberali	3.820	
Altro	298.016	
Totale	30.493	
Imponibile fiscale	6.163.756	
IRES corrente per l'esercizio		1.479.301

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	13.429.210	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compenso amministratori	173.920	
Perdite su crediti	560.171	
Altro	92.386	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	14.255.687	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	687.124
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Deduzioni - articolo 11 D.Lgs. n. 446/97	(5.394.710)	
Imponibile Irap	8.860.977	
IRAP corrente per l'esercizio		427.099

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017				esercizio 31/12/2016	
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES/IRAP	Effetto fiscale IRES/IRAP
Spese di manutenzione	109.002	26.161	--	--	186.774	44.826
Compenso amministratori non corrisposto	--	--	--	--	99.173	23.802
Interessi di mora non corrisposti	--	--	--	--	22.759	5.462
Svalutazione crediti	952.704	228.649	--	--	379.975	91.194
Svalutazione titoli	433.279	103.987	--	--	320.407	76.898
Fondo rischi controversie legali	100.000	24.000	100.000	4.820	463.000	111.120
Ammortamento Marchi	18.753	4.501	18.753	904	--	--
IMU	1.971	473	--	--	--	--
TASI	4.554	1.093	--	--	--	--
Totale	1.620.263	388.864	118.753	5.724	1.472.088	353.302

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Spese di manutenzione	186.774	(77.772)	109.002	26.161	--
Compensi amministratori non corrisposti	99.173	(99.173)	--	--	--
Interessi di mora non corrisposti	22.759	(22.759)	--	--	--
Svalutazione crediti	379.975	572.729	952.704	228.649	--
Svalutazione titoli	320.407	112.872	433.279	103.987	--
Fondo rischi controversie legali	463.000	(363.000)	100.000	24.000	4.820
Ammortamento Marchi	--	18.753	18.753	4.501	904
IMU	--	1.971	1.971	473	--
TASI	--	4.554	4.554	1.093	--
Totale	1.472.088	(148.175)	1.620.263	388.864	5.724

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Al 31 dicembre 2017 la Società conta 134 risorse occupate in organico, a fronte delle 110 del 31 dicembre 2016, con un trend di crescita, nelle funzioni di staff.

Andamento occupazionale (n. persone):

	31/12/2017			31/12/2016			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	2	2	4	5	2	7	(3)	--	(3)
Tempo Indeterminato	110	20	130	90	13	103	20	7	27
Totale	112	22	134	95	15	110	17	7	24

Nell'anno 2017, rispetto al 2016, la Andriani ha incrementato il proprio personale di 24 risorse.

Il turnover in entrata e uscita per classi di età è dettagliato nella tabella seguente (n. persone):

	Dipendenti entrati				Dipendenti usciti			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	6	16	--	22	2	3	--	5
Donne	3	4	5	12	1	2	2	5
Totale	9	20	5	34	3	5	2	10

Per le nuove assunzioni, la Società riconosce nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato la forma contrattuale di

riferimento.

La ripartizione per qualifica dei dipendenti è esposto nella tabella seguente (n. persone)

	31/12/2017			31/12/2016			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3	--	3	3	--	3	--	--	--
Quadri	2	--	2	1	--	1	1	--	1
Impiegati	23	17	40	24	14	38	(1)	3	2
Operai	84	5	89	64	4	68	20	1	21
Totale	112	22	134	92	18	110	20	4	24

L'età media del personale dipendente al 31 dicembre 2017 e 2016 è pari a 40 anni, il dettaglio per qualifica è esposto nella tabella seguente (età media):

	31/12/2017			31/12/2016			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	37	--	37	36	--	36	1	--	1
Quadri	36	--	36	39	--	39	(3)	--	(3)
Impiegati	45	35	41	44	37	41	1	(2)	--
Operai	40	40	40	40	42	40	--	(2)	--
Totale	41	36	40	41	38	40	--	(2)	--

Il numero medio dei dipendenti in forza, al 31 dicembre 2017 è esposto nella tabella seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3	2	39	79	122

Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Qualifica	Compensi
Amministratori	156.000
Collegio Sindacale	20.000

Amministratori	Compensi
Compensi C.d.A.	
-Presidente	60.000
-Amministratore Delegato	60.000
-Consiglieri	36.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.800
Altri servizi di verifica svolti	1.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	17.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	41.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.000.000	1,00
Totale	1.000.000	1,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	--
di cui nei confronti di imprese controllate	--
di cui nei confronti di imprese collegate	--
di cui nei confronti di imprese controllanti	--
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--
Garanzie	
di cui reali	400.000

Le garanzie prestate, per complessivi Euro 400.000, riguardano garanzie di firma prestate a favore di Banco BPM, nell'interesse della controllata Felicia s.r.l., a garanzia di linee di credito a breve termine (anticipi s.b.f.) a quest'ultima concesse da parte di Banco BPM.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società detiene strumenti finanziari derivati (copertura su cambi) i cui impatti in bilancio non sono stati rilevati poiché i relativi *fair value* non determinano significativi scostamenti rispetto al loro valore nominale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 marzo 2018, Mediobanca SGR S.p.A. ha sottoscritto integralmente il prestito obbligazionario (*unsecured minibond*) di 6 milioni di Euro emesso ai sensi del D.L. 83/2012 emesso in tale data da Andriani S.p.A. L'emissione, con scadenza 30 dicembre 2022, cedola 5,25% e rimborso *amortizing* a partire dal 30 giugno 2019. Il prestito obbligazionario è stato ammesso in data 15 marzo 2018 alle quotazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione, riservato a investitori istituzionali professionali, ExtraMot Pro gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'operazione consentirà ad Andriani S.p.A. di disporre di risorse aggiuntive da destinare a supporto del piano di sviluppo 2018-2022.

In data 27 marzo 2018 con atto a rogito notar Digiesi Domenico di Gravina in Puglia (BA) – rep. 68936 – la Andriani S.p.A. ha stipulato il contratto preliminare di compravendita di un fabbricato industriale sito in Gravina in Puglia (BA) al prezzo complessivo di Euro 1.710.000. Tale fabbricato, nelle immediate vicinanze della sede principale della Società, con una superficie coperta di circa 4.000 mq consentirà l'ottimizzazione delle attività logistiche attualmente svolte in diversi depositi non contigui, con conseguente efficientamento dei servizi e razionalizzazione dei costi generali e di personale ivi dedicato.

In data 11 aprile 2018 con atto costitutivo a rogito notar Digiesi Domenico di Gravina in Puglia (BA) – iscritto nel Registro delle Imprese in data 20 aprile 2018 – la Società ha partecipato alla costituzione della collegata "Terre Bradaniche S.r.l." con una quota del 33% su un capitale sottoscritto pari ad Euro 150.000. La società avrà per oggetto sociale la lavorazione e la commercializzazione di concimi, prodotti biologici alimentari in genere, oltre che la trasformazione e la pulitura di legumi. Tale partecipazione consentirà alla Andriani di approvvigionarsi di materie

prime rivenienti dalla filiera di legumi, senza fare ricorso al mercato esterno, con ottimizzazione e controllo alla fonte della qualità della materia prima.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	4.910.609
5% a riserva legale	Euro	--
a riserva straordinaria	Euro	3.200.000
a dividendo	Euro	1.700.000
utili rinviati a nuovo	Euro	10.609

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gravina in Puglia (BA), 27 aprile 2018

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Michele Andriani

Amministratore Delegato

Dott. Rag. Danilo Monterisi

Consigliere di Amministrazione

Rag. Tommaso Marvulli

ANDRIANI SPASede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC -70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 4.910.609, al netto delle imposte sul reddito pari a Euro 1.074.478.

L'utile netto evidenzia una crescita rispetto al precedente esercizio di Euro 2.875.042 (+141%); il forte incremento, però, è influenzato anche da elementi non correnti della gestione reddituale, che concorrono per Euro 957.359 alla formazione dell'utile netto; inoltre si evidenzia una sensibile riduzione della *tax rate* (-13%) per effetto dell'accordo (*tax ruling*) sottoscritto a novembre 2017, ai sensi della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. "Patent Box"), con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, a valere per il quinquennio 2015-2019 nonché del rigiro di imposte differite di esercizi precedenti. Ne consegue che il reddito netto normalizzato (Nopat) di competenza dell'esercizio, evidenzia un incremento effettivo del +74% vs 2016.

Le performance realizzate sono sostanzialmente in linea con le previsioni elaborate in sede di chiusura del precedente esercizio ed in particolare:

Volumi di produzione	+14% vs 2016	- 2% vs budget
Valore della produzione	+36% vs 2016	+2% vs budget
Ebitda	+82% vs 2016	+1% vs budget

Le politiche di investimento e le strategie operative attuate nel corso dell'ultimo triennio ci hanno consentito di consolidare il capitale investito netto (passato da Euro 5,6 milioni del 2014 ai 25,8 milioni nel 2017) mantenendo sostanzialmente invariata la redditività operativa. I suddetti investimenti sono stati coperti sia da mezzi propri che da credito bancario ordinario. Mentre, a supporto della crescita (anche organizzativa) e per il finanziamento del capitale circolante, la Società nel mese di settembre 2017 ha istruito l'emissione di un prestito obbligazionario (MiniBond) denominato "Andriani S.p.A. - unsecured - 5,25% 2018-2022" di Euro 6 milioni, interamente sottoscritto da Mediobanca SGR S.p.A. ed ammesso alla quotazione sul mercato ExtraMot Pro in data 15 marzo 2018.

Cenni sulla filiera e andamento prezzi materie prime

La Società nel proprio programma di approvvigionamento materie prime ha deciso di avviare un programma ambizioso di contratti di filiera unitamente a tutto lo sviluppo agrotecnico. I partner del progetto sono stati Horta S.r.l. (spin-off dell'università Cattolica del Sacro Cuore specializzata nella realizzazione dei piani di filiera), Agroservice S.r.l. (primaria società sementiera a livello nazionale) ed alcune aziende agricole del territorio. Nel corso del 2017 l'andamento dei prezzi delle materie prime ha fatto registrare, nonostante l'andamento volatile delle valute (in particolare Euro/Dollaro), pochissime variazioni di prezzo in borsa merci.

Cenni sull'attività di R&D (divisione industria)

Con l'avvio della divisione molitoria si è reso necessario suddividere in fasi l'attività legata alla ricerca e sviluppo al fine di approfondire in maniera più dettagliata tutti gli aspetti necessari allo sviluppo di prodotti sempre più unici ed innovativi. Pertanto le attività si sono concentrate sulla caratterizzazione delle materie prime selezionate partendo dallo screening varietale e successivamente lavorate nel molino. Le farine ottenute sono state oggetto di attività di R&D per meglio comprenderne gli aspetti tecnologici e chimici suggerendo così formulazioni di prodotto finito completamente innovative. Infatti il 2017, oltre al lancio di nuovi prodotti, è stato caratterizzato, in particolare, dall'up-grade delle principali ricette di pasta sia per il marchio proprio che per quelli per conto di terzi (*primarie private label*).

Inoltre nel corso dell'anno la Società ha aderito ai seguenti progetti di ricerca pubblica:

PON RESO (MIUR) - PON ContFoodFunct (MIUR) dal titolo: “Progettazione e Produzione di Alimenti Funzionalizzati per Diete a Contenuto Nutrizionale Controllato”, acronimo “*Controlled Food and Function*” soggetto capofila: Università della Calabria (Unical); Il progetto si propone di implementare il *know-how* scientifico necessario per la produzione degli alimenti funzionali in maniera da trasferire l'innovazione di processo/prodotto ai diversi attori integrando le loro competenze.

PON RESO (MIUR) soggetto capofila: Università della Basilicata; il progetto mira al miglioramento varietale delle leguminose.

Progetto Altis Innonetwork- Regione Puglia dal titolo “Alimento Funzionale a base di Lens Culinaris Tipico del territorio pugliese ed Innovativo per la Salute”, soggetto capofila: Farmalabor; il progetto riguarda lo sviluppo di una formulazione a base di proteine, di origine vegetale di elevata qualità, finalizzata all'integrazione nutrizionale nei casi di ridotto apporto proteico con la dieta o di aumentato fabbisogno da destinare a soggetti anziani malnutriti in diversi setting.

Riconoscimenti e premi

La Andriani, negli ultimi due esercizi, ha ricevuto i seguenti riconoscimenti e premi:

Riconoscimenti e premi di processo:

Premio Innovazione SMAU (anno 2016): “eccellenza italiana modello di innovazione per Imprese e Pubbliche amministrazioni per l'informatizzazione dei processi di confezionamento e stoccaggio di prodotti;

Company to Watch CERVED (anno 2017): per essersi distinta nel settore Alimenti *Gluten Free* non solo a livello di performance economico-finanziarie ma anche per le modalità di esecuzione del business;

Save the Brand, Fashion, Food Furniture - IV Edizione (anno 2018): organizzato da legalcommunity.it con la partnership di ICM Advisors, con la presentazione della ricerca “Fashion, Food, Furniture Brands - Il valore dei marchi delle aziende 3F”. Andriani è stata premiata tra cinquanta primarie aziende di settore, selezionate per l'eccellente performance economico-finanziaria, per il portafoglio brand e per il posizionamento nell'*Innovation Food*.

Riconoscimenti e premi di prodotto:

Gluten Free Awards (anno 2016): 1° premio categoria Pasta – organizzato da TESPI Mediagroup c/o Gluten Free EXPO (Rimini);

Premio “New Entry” (anno 2016): 1° classificato – Felicia Pasta di Legumi. BRAND AWARD 2016 promosso e organizzato da Gdo Week e Mark up (Milano);

Premio Senza Glutine (anno 2017): Felicia Lasagne con Lenticchie Gialle BIO – Vincitore categoria pasta Secca c/o Gluten Free Expo (Rimini).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel mese di gennaio la Andriani S.p.A. si è aggiudicata, mediante asta senza incanto, l'opificio industriale ove è ubicata la sede legale ed operativa della Società, al prezzo di Euro 1.815.000 oltre oneri ed imposte di legge; tale aggiudicazione si è perfezionata con decreto di trasferimento del Tribunale di Bari in data 24 maggio.

In data 3 agosto, a seguito dell'avvio dell'*iter* di opposizione e conciliazione innanzi alle competenti autorità, la Società ha perfezionato l'accordo conciliativo fuori udienza (ex art. 48 del D.Lgs. 546/1992) delle cartelle opposte (relative al ritardato pagamento di imposte Ires ed Irap anno 2014), definendo l'intera controversia mediante pagamento, oltre che della sorte capitale regolarmente dichiarata, delle sanzioni in misura ridotta e degli interessi di legge, in sedici rate trimestrali a partire dal 16 agosto 2017.

In data 28 settembre 2017 a seguito del fallimento della Andriani Alimenti S.r.l. in liquidazione (dichiarato dal Tribunale di Bari con n. 137/2017 R.F. su istanza della stessa fallita) la Società ha integralmente svalutato le poste creditorie accese nei confronti della fallita, pari a complessivi Euro 486.910, relative ai pregressi e già risolti rapporti contrattuali di affitto d'azienda e locazione immobiliare. Dette perdite sono state in gran parte assorbite dall'utilizzo del fondo appositamente costituito nell'esercizio 2015 mediante accantonamento di rischi ed oneri complessivamente stimati in Euro 463.000.

Nel mese di novembre 2017, la Società è stata ammessa al programma “Elite” di Borsa Italiana S.p.A., una piattaforma internazionale di servizi integrati creata per supportare le imprese alla realizzazione del loro percorso di crescita. La Andriani ha iniziato il programma “Elite GET Ready”, propedeutico alla certificazione Elite, che dovrebbe ottenere tra la fine del corrente esercizio e l’inizio del prossimo anno.

Come accennato in premessa, nel mese di settembre la Società ha avviato le negoziazioni per l’emissione di un prestito obbligazionario che si è conclusa nel mese di marzo 2018 con la quotazione in Borsa. Medibanca SGR S.p.A. ha sottoscritto integralmente il prestito obbligazionario (*unsecured mini bond*) di 6 milioni di Euro emesso ai sensi del D.L. 83/2012. L’emissione ha scadenza 30 dicembre 2022, cedola 5,25% e rimborso a partire dal 30 giugno 2019. Il prestito di tipo *amortizing* è stato ammesso in data 15 marzo 2018 alle quotazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione, riservato a investitori istituzionali professionali, ExtraMot Pro gestito da Borsa Italiana S.p.A. L’operazione consentirà ad Andriani S.p.A. di disporre di risorse aggiuntive da destinare a supporto del piano di sviluppo 2018-2022.

La Società in data 12 dicembre 2017 ha sottoscritto con l’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia – Ufficio controlli fiscali, l’accordo preventivo (*tax ruling*) per la determinazione del contributo economico di utilizzo diretto dei beni immateriali ai sensi dell’art. 1, comma 37 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. “Patent Box”) con la conseguente detassazione dei redditi derivanti dall’utilizzo di beni immateriali (know-how e marchi) per i periodi d’imposta 2015-2019.

Condizioni operative e sviluppo dell’attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore *innovation food* ed in particolare nella produzione di paste alimentari e farine senza glutine, dove opera sia in qualità di copaker per i principali brand alimentari a livello mondiale, sia per conto proprio con la produzione di prodotti a marchio *Felicia Bio*[®] e *Biori*[®] la cui distribuzione, già a partire dallo scorso esercizio, è stata concessa, in licenza d’uso esclusiva per la durata di 15 anni, alla controllata Felicia S.r.l.

Ai sensi dell’art. 2428 si segnala che l’attività viene svolta nella sede legale ed operativa di Gravina in Puglia.

Sotto il profilo giuridico la Società partecipa direttamente le seguenti società che svolgono le seguenti attività, complementari e/o funzionali al *core business* del Gruppo:

società controllate:

Denominazione:	Felicia S.r.l.
Partecipazione:	100%
Controllo:	diretto
Attività svolta:	distribuzione e vendita prodotti a marchio

Denominazione:	Amendola Center S.r.l.
Partecipazione:	60%
Controllo:	diretto
Attività svolta:	immobiliare

Rispetto al precedente esercizio, non si segnalano variazioni nella struttura e nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

La crescita globale si è rafforzata e la dinamica del commercio mondiale resta vivace. Nell’area Euro la crescita è proseguita secondo le attese; deve però ancora emergere una stabile tendenza al ritorno dell’inflazione di fondo verso livelli prossimi al 2%. L’economia dell’area mantiene, quindi, un profilo espansivo in linea con la crescita dell’economia mondiale e del commercio internazionale. Per il primo e secondo trimestre del 2018 il prodotto interno lordo dell’area euro continuerà a crescere a un ritmo simile a quello registrato alla fine 2017 (+0,6%). L’espansione è sostenuta dalla crescita degli investimenti che, supportata dalle favorevoli condizioni di finanziamento e dall’aumento del grado di utilizzo degli impianti, è prevista rafforzarsi lungo tutto il periodo. Anche la spesa per consumi privati è attesa aumentare in misura quasi uniforme a seguito del miglioramento del mercato del lavoro. L’inflazione salirà solo nella seconda

parte dell'anno. In Italia invece la crescita prosegue a un ritmo più moderato. Le stime Banca d'Italia finora disponibili indicano che in Italia il prodotto sarebbe cresciuto nel primo trimestre dell'anno attorno allo 0,2%, rallentando rispetto al periodo precedente. La frenata della produzione industriale si sarebbe accompagnata a un rialzo dell'attività nei servizi.

Le indagini congiunturali mostrano che la fiducia delle famiglie e delle imprese continua ad attestarsi su livelli ciclicamente elevati; le aziende segnalano l'intenzione di aumentare gli investimenti produttivi rispetto al 2017. Si consolidano le vendite all'estero: la dinamica delle esportazioni italiane è stata particolarmente sostenuta nell'ultimo trimestre dello scorso anno ed è giudicata moderatamente favorevole nei primi tre mesi del 2018. Il buon andamento delle vendite all'estero si è tradotto in un ulteriore aumento dell'avanzo di conto corrente. In Italia l'inflazione al consumo rimane contenuta (1,1% in marzo). L'inflazione di fondo rimane modesta (0,7% in marzo sui dodici mesi, 1,4% sui tre mesi in ragione d'anno). Le imprese e le famiglie intervistate nelle indagini congiunturali si attendono una moderata accelerazione dei prezzi nel 2018.

Prosegue il graduale rafforzamento del mercato del lavoro, che però presenta ancora tassi di disoccupazione elevati e una dinamica salariale modesta. Le ore lavorate aumentano; il numero di occupati è cresciuto dell'1,1% nella media del 2017, nonostante una lieve battuta d'arresto nel quarto trimestre; secondo le indicazioni più recenti è tornato a espandersi all'inizio del 2018. Il credito alle imprese mostra segnali di una più decisa espansione. L'incremento è stato del 2,1% per cento nel trimestre terminante in febbraio in ragione annua e dell'1,2% sui dodici mesi. Indagini Banca d'Italia indicano un rafforzamento della domanda di credito bancario, che risente positivamente della crescita degli investimenti, mentre le condizioni di offerta restano accomodanti. Nel 2017 la qualità del credito bancario è migliorata. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche classificate come significative è scesa a fine anno al 14,5% al lordo delle rettifiche di valore e al 7,3% al netto, contro il 17,6% e il 9,4% del 2016, rispettivamente. Nell'ultimo periodo vi hanno contribuito sia le operazioni di cessione di crediti deteriorati sia l'attività di recupero interno.

All'inizio di febbraio l'indice della borsa italiana ha risentito negativamente, come in altre economie, di un significativo incremento della volatilità sui mercati internazionali. Le tensioni sono in seguito rientrate ed è ripreso l'aumento dei corsi, che riflette soprattutto revisioni al rialzo degli utili attesi delle società quotate. La crescita è particolarmente sostenuta per le azioni bancarie, pari negli ultimi dodici mesi al 18,7%, contro il 13,0% per l'intera borsa italiana e lo 0,2% per la media delle banche europee. Restano bassi i premi per il rischio sovrano dell'Italia, che non hanno risentito delle tensioni internazionali e non indicano aumenti dell'incertezza sulle prospettive dell'economia nazionale. Rispetto alla fine del 2017 lo *spread* sul titolo decennale è sceso di 30 punti base, a 129 punti. Ad attenuare l'impatto sul nostro paese delle tensioni globali di inizio anno e a favorire il contenimento dei premi per il rischio hanno contribuito il miglioramento delle prospettive economiche e il rientro delle tensioni sul sistema bancario. Il permanere di condizioni favorevoli presuppone la prosecuzione di un credibile aggiustamento dei conti pubblici e delle riforme volte a innalzare il potenziale di crescita di lungo periodo dell'economia italiana.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso di circa due decimi di punto percentuale nel 2017, al 2,3%; vi ha contribuito l'ulteriore riduzione della spesa per interessi. Il rapporto fra il debito e il prodotto è lievemente diminuito al 131,8%.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Recenti indagini condotte da primari ed indipendenti osservatori economici a livello internazionale, attestano che il mercato *food & beverage gluten free* ha raggiunto nel 2017, a livello globale, un valore di 5.100 \$mln (in crescita del +10,5% rispetto al precedente esercizio 2016) e che dovrebbe raggiungere i 7.900 \$mln entro il 2021 (CAGR 2016-21 +11,1%) ed i 14.300 \$mln entro il 2027 (CAGR 2022-27 +10,3%).

Il segmento pasta, che rappresenta una quota a valore del 7% circa rispetto all'intero comparto, ha registrato una crescita, sempre a livello globale, del 8,9% rispetto al precedente esercizio, passando da 325 \$mln a 354 \$mln. Il segmento pasta dovrebbe raggiungere, secondo le più autorevoli analisi di settore, i 512 \$mln entro il 2021 (CAGR 2016-21 +9,5%) ed gli 856 \$mln entro il 2027 (CAGR 2022-27 +8,9%).

L'Europa (40%) ed il Nord America (39%) continuano a rappresentare circa l'80% del mercato globale.

Secondo l'analisi di Visiongain denominata "*Gluten-Free Foods & Beverage Market - Forecast & Analysis 2017-2027*" il mercato nord americano continuerà a crescere (CAGR 2016-21 +13,7%) a tassi più sostenuti rispetto a quelli europei (CAGR 2016-21 +8,5%). Nell'area euro i mercati di riferimento sono rappresentati da

Italia (20%), Germania (18%), Regno Unito (16%), Spagna (12%) e Francia (6%). Le previsioni di crescita per il mercato italiano del segmento pasta (CAGR 2016-21 +7,8%) sono sostanzialmente in linea con la media degli altri paesi dell'area euro (+8,5%); nel successivo quinquennio, invece, è prevista una crescita leggermente superiore (CAGR 2022-27 +9,7%) rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro (+9,4%).

Andamento del mercato italiano e scenario competitivo

La domanda non è rappresentata solo da consumatori celiaci ma una parte importante delle vendite settoriali è sostenuta da soggetti intolleranti al glutine, persone che seguono diete prive di glutine o particolari regimi alimentari per ragioni di salute e consumatori che scelgono deliberatamente di mangiare cibi senza glutine.

Secondo l'analisi condotta da Cerved (Smart Databank "Alimenti gluten free" – giugno 2017) nel 2016 il mercato interno di alimenti gluten free (settore *food*) ha registrato una crescita a valore del 9,9% rispetto al 2015, raggiungendo un valore complessivo di 410 €mln. Le previsioni elaborate per il successivo biennio, prevedevano un'ulteriore forte crescita del +9,5% per il 2017 e del 6,9% per il 2018.

Secondo Nielsen, invece, il predetto mercato interno ha registrato nel 2017 una crescita più contenuta rispetto alle previsioni (pari al 4,1% 2017 vs 2016) per un valore di 417,6 €mln (al netto delle esportazioni, anch'esse in crescita del 5,8%). L'export rappresenta circa il 20% della produzione italiana. La distribuzione per canale di vendita evidenzia un +11,3% a valore del *canale food* (Discount +19,7%, Iper +10,1%, Super +12,0%, Liberi servizi +7,3% e *Traditional Grocery* -0,4%) a fronte di un declino costante del *canale specializzato* (Pharma -12,1% e Parafarma -49,4%). Anche la dinamica dei prezzi mostra una crescita nel *canale food* (+2,2%) mentre crolla nel *canale specializzato* (Pharma -0,9% e Parafarma -9,3%).

Il segmento pasta nel mercato interno rappresenta, con un valore di 43,4 €mln (+14,1% vs 2016), una quota del 14,0% (22% a volume) del *canale food*; il segmento farine rappresenta, invece, con un valore di 15,6 €mln (-0,9% vs 2016), una quota del 5,0% (9,4% a volume) del predetto canale italiano.

Lo scenario competitivo italiano è caratterizzato dalla presenza di pochi operatori specializzati di grandi dimensioni che si propongono sul mercato con un'offerta ampia e articolata. Ad essi si affiancano produttori specializzati di dimensioni medie e piccole, maggiormente focalizzati per tipologia di prodotto, e produttori diversificati appartenenti al comparto alimentare o farmaceutico che completano il proprio portafoglio con linee dedicate a specifiche esigenze di alimentazione. Tra questi si annoverano aziende specializzate estere che commercializzano una ridotta quota di prodotti sul mercato italiano attraverso grossisti e/o distributori. Esistono, inoltre, alcune grandi aziende leader del comparto alimentare che hanno deciso di inserire nel proprio catalogo un limitato numero di prodotti senza glutine, spesso veicolandoli sul mercato attraverso un marchio del proprio portafoglio dedicato all'alimentazione salutistica. Infine, è presente nel settore un gruppo di piccoli operatori locali che realizzano nel proprio laboratorio prodotti di pasticceria fresca, pasta e prodotti da forno dolci e/o salati che vengono immessi sul mercato tramite l'annesso punto vendita. Si tratta, per lo più, di imprese individuali prive di una struttura distributiva e che, al massimo, offrono servizi di catering a esercizi commerciali o riforniscono negozi specializzati situati nelle vicinanze.

Andamento vendite prodotti a marchio

I prodotti a marchio Felicia Bio® e Biori® sono presenti sul mercato gluten free solo da pochi anni e con una presenza ancora marginale nel canale farmacie e nello specializzato. Gli stessi vengono distribuiti anche sul mercato UE (25%) ed Estero (6%), con risultati ottimi ed in costante crescita. Il mercato di riferimento resta ancora quello interno (69%), con focus sul canale Iper+Super che traina, anche nel 2017, una crescita ancora *dubbedigit* dell'intero canale (+11,1% a valore vs 2016).

PASTA GF canale food (Iper+Super) Italia	Volume (Ton)	Δ % Volume vs 2016	Valore (€/000)	Δ % Valore vs 2016	Market share a volume	Δ % Market share a volume vs 2016	Market share a valore	Δ % Market share a valore vs 2016	Prezzo medio kg	Δ % prezzo medio vs 2016
Altri prodotti	10.462	5,2	74.515	7,6	35,9	-0,8	30,8	-1,0	7,1	2,2
Pasta	6.114	7,4	32.788	14,3	21,0	0,0	13,6	0,4	5,4	6,5
Dolci	3.158	4,6	45.320	7,3	10,8	-0,3	18,7	-0,7	14,4	2,6
Farina	2.858	-2,9	12.334	-2,6	9,8	-1,1	5,1	-0,7	4,3	0,3
Surgelati	2.123	33,8	25.009	31,6	7,3	1,4	10,3	1,6	11,8	-1,6
Sostitutivi del pane	1.664	9,5	22.792	10,7	5,7	0,1	9,4	0,0	13,7	1,1
Pane	1.653	21,1	18.460	16,9	5,7	0,6	7,6	0,4	11,2	-3,4

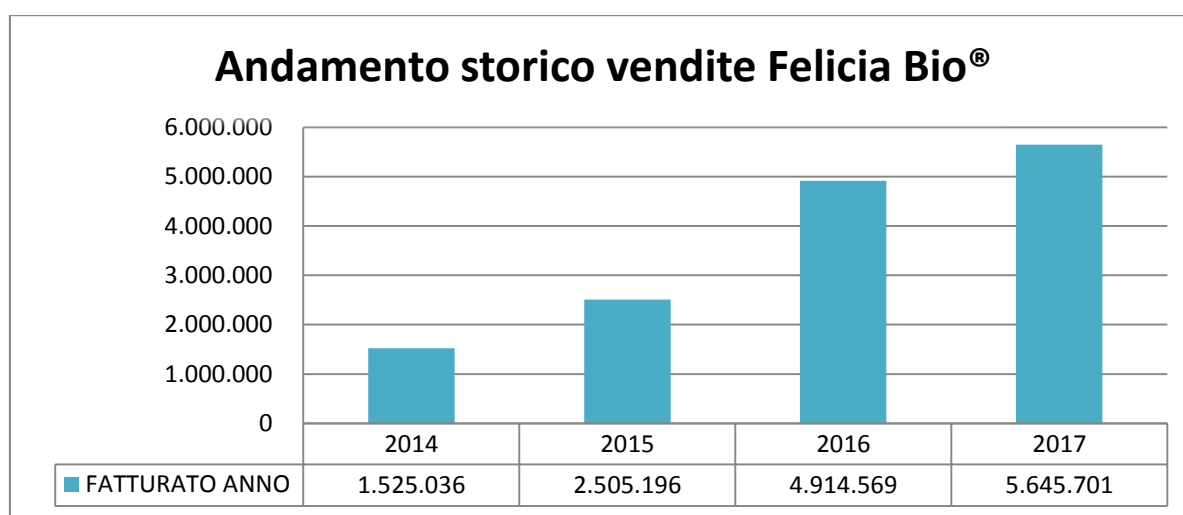
Cereali	622	-4,4	4.854	1,9	2,1	-0,3	2,0	-0,2	7,8	6,6
Chilled	469	28,0	5.638	23,8	1,6	0,3	2,3	0,2	12,0	-3,3
Totale	29.123	7,5	241.710	11,1	100,0	0,0	100,0	0,0	8,3	3,3

(fonte: Nilsen, gennaio 2018)

Negli ultimi due anni la crescita dei prodotti a marchio distribuiti dalla controllata Felicia S.r.l. hanno consentito ad Andriani di divenire il 3° player del mercato italiano sul canale principale (Iper + Super).

Negli ultimi dodici mesi, la quota di mercato di Felicia Bio® e Biori® è passata dal 7,2% al 11,4%, così risultando *best performer* del 2017. Infatti, a fronte di una crescita complessiva del segmento pasta di circa 4,1 €mln rispetto al precedente 2016 (+14,3%), i nostri prodotti hanno assorbito circa il 40% dell'incremento.

Il mercato si sta sempre più orientando verso prodotti *Premium* che costituiscono la quasi totalità delle produzioni di *pasta gluten free a marchio Felicia Bio®*.



Le strategie di marketing adottate, la sperimentazione di nuove ricette e formati, la qualità dei nuovi prodotti, il packaging ed il recente ingresso in nuovi mercati e canali distributivi, hanno determinato un incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio di Euro 0,7 mln (+15%) di cui Euro 0,2 per Export (+14%).

Programmi di sviluppo prodotti a marchio

Al fine di migliorare il vantaggio competitivo verso i principali competitors anche per il biennio 2017/2018 la Società ha continuato il suo impegno nell'attuazione di strategie e programmi espansivi sostanzialmente orientati verso due principali drivers: il cosiddetto "One stop shop" e sostegno alle marche commerciali proprie. Il primo driver ha l'obiettivo di completare, nell'ambito della dieta sana e senza glutine, tutta l'offerta della gamma prodotti, in modo da poter offrire ai nostri clienti una soluzione completa del category (specializzato senza glutine) con un unico fornitore. Nello specifico quest'anno la Società ha completato l'offerta produttiva riferita alla gamma delle referenze pasta con la linea di produzione del formato farfalle, tagliatella a nidi e lasagne. Inoltre con l'effettivo avviamento della divisione molitoria abbiamo iniziato un percorso di sviluppo farine non di uso interno che già a partire dal biennio 2018/2019 darà la possibilità di completare l'offerta con tutti i prodotti degli sfarinati sia per il Retail business che per la vendita all'industria di trasformazione (B2B). Il secondo driver di sviluppo prevede quindi il sostegno alle marche proprie (Felicia e Biori) con iniziative di marketing commerciale e corporate marketing.

Andamento della gestione corrente

L'esercizio 2017 può considerarsi certamente un anno molto positivo. La Società ha incrementato la propria quota di mercato sia nel segmento pasta (che rappresenta 99% del fatturato) che nel settore farine. A tale ultimo proposito si rammenta che la Società ha avviato dal II trimestre 2017, grazie all'entrata in funzione del nuovo impianto molitorio *Multigrain*, anche la produzione di farine *gluten free*.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di Valore della produzione, Margine Operativo Lordo e Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Valore della produzione	50.153.557	36.846.990	13.306.567
Margine operativo lordo (Ebitda)	9.197.686	5.058.802	4.138.884
Risultato prima delle imposte	6.785.723	3.516.643	3.269.080

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione	%
Valore della produzione	50.153.557	100,0	36.846.990	100,0	13.306.567	36,1
Costi esterni	35.281.464	70,3	27.426.058	74,4	7.855.406	28,6
Valore Aggiunto	14.872.093	29,6	9.420.932	25,6	5.451.161	57,9
Costo del lavoro	5.674.407	11,3	4.362.130	11,8	1.312.277	30,1
Margine Operativo Lordo	9.197.686	18,3	5.058.802	13,7	4.138.884	81,8
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	3.715.255	7,4	2.731.869	7,4	983.386	36,0
Risultato Operativo	5.482.431	10,9	2.326.933	6,3	3.155.498	135,6
Proventi diversi	1.301.577	2,6	1.451.517	3,9	(149.940)	(10,3)
Proventi e oneri finanziari	(872.772)	(1,7)	(387.652)	(1,0)	(485.120)	125,1
Risultato Ordinario	5.911.236	11,8	3.390.798	9,2	2.520.438	74,3
Rivalutazioni e svalutazioni	(112.872)	(0,2)	--	--	(112.872)	100,0
Proventi non ricorrenti	1.316.675	2,6	791.962	2,1	524.713	66,2
Oneri non ricorrenti	(329.316)	(0,6)	(666.117)	(1,8)	336.801	(50,6)
Risultato prima delle imposte	6.785.723	13,5	3.516.643	9,5	3.269.080	93,0
Imposte sul reddito	1.865.114	3,7	1.481.076	4,0	384.038	25,9
Risultato netto	4.910.609	9,8	2.035.567	5,5	2.875.042	141,2

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,47	0,23	0,96
ROE lordo	0,57	0,46	1,18
ROI	0,31	0,21	0,07
ROS	0,14	0,10	0,07

Informazioni sul prestito obbligazionario

In riferimento al prestito obbligazionario denominato "ANDRIANI 2018 – 2022 – 5,25%", di nominali Euro 6 milioni, unsecured, si riportano di seguito gli indici e le soglie previsti dal Regolamento del Prestito:

Parametri finanziari	FY 2017	Soglie
Rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e EBITDA	1,17	≤3,0
Rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti	12,06	≥5,0
Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto	0,81	≤2,0

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	531.367	1.726.475	(1.195.108)
Immobilizzazioni materiali nette	20.844.810	18.928.778	1.916.032
Partecipazioni ed altre imm.ni finanziarie	4.918.084	4.999.127	(81.043)
Capitale immobilizzato	26.294.261	25.654.380	639.881
Rimanenze di magazzino	4.159.064	2.175.932	1.983.132
Crediti verso Clienti	7.843.439	7.089.041	754.398
Altri crediti	4.354.502	4.720.421	(365.919)
Ratei e risconti attivi	20.459	56.490	(36.031)
Attività d'esercizio a breve termine	16.377.464	14.041.884	2.335.580

Debiti verso fornitori	8.394.501	11.142.697	(2.748.196)
Acconti	--	--	--
Debiti tributari e previdenziali	1.941.581	5.476.215	(3.534.634)
Altri debiti	1.519.448	2.058.378	(538.930)
Ratei e risconti passivi	2.305.651	2.148.190	157.461
Passività d'esercizio a breve termine	14.161.181	20.825.480	(6.664.299)
Capitale d'esercizio netto	2.216.283	(6.783.596)	8.999.879
Tr. di fine rapporto di lavoro subordinato	1.044.176	754.165	290.011
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	2.630.684	185.541	2.445.143
Altre passività a medio e lungo termine	144.200	1.094.091	(949.891)
Passività a medio lungo termine	3.819.060	2.033.797	1.785.263
Capitale investito	24.691.484	16.836.987	7.854.497
Patrimonio netto	(15.382.229)	(11.071.619)	(4.310.610)
Posizione fin. netta a medio lungo termine	(6.264.454)	(5.858.218)	(406.236)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.044.801)	92.850	(3.137.651)
Mezzi propri e ind. finanziario netto	(24.691.484)	(16.836.987)	(7.854.497)

La struttura patrimoniale registra un incremento del 9%, pari ad Euro 3,2 mln, passando da Euro 43,9 mln ad Euro 47,8 mln. In particolare il Capitale Investito evidenzia un incremento del 46,6%, pari ad Euro 7,8 mln, mentre il patrimonio netto evidenzia una variazione del 38,9%, pari ad Euro 4,3 mln. La posizione finanziaria netta a m.l.t. registra una variazione di Euro 0,4 mln, mentre quella a b.t. di Euro 3,1 mln.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge chiaramente la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). A migliore descrizione si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(11.992.750)	(14.445.480)	(10.981.062)
Quoziente primario di struttura	0,56	0,43	0,46
Margine secondario di struttura	(784.236)	(6.553.465)	(4.109.520)
Quoziente secondario di struttura	0,97	0,74	0,80
Acid Test	0,67	0,53	0,54
Liquidità secondaria	0,87	0,61	0,62

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	2.018.546	1.173.863	844.683
Denaro e altri valori in cassa	10.120	1.373	8.747
Disponibilità liquide	2.028.666	1.175.236	853.430
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	2.031.893	2.394.258	(362.365)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	--	--	--
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	--	--	--
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.217.501	1.878.889	2.338.612
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	--	--	--
Anticipazioni per pagamenti esteri	--	--	--
Quota a breve di finanziamenti	2.887.859	2.238.333	649.526
Crediti finanziari	--	(640.578)	640.578
Debiti finanziari a breve termine	7.105.360	3.476.644	3.628.716
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.044.801)	92.850	(3.137.651)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	--	--	--
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	--	--	--
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	--	--	--
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	--	--	--
Anticipazioni per pagamenti esteri	--	--	--
Quota a lungo di finanziamenti	7.389.454	5.858.218	1.531.236
Crediti finanziari	(1.125.000)	--	(1.125.000)
Posizione fin. netta a medio e lungo termine	(6.264.454)	(5.858.218)	(406.236)
Posizione finanziaria netta	(9.309.255)	(5.765.368)	(3.543.887)

In riferimento al prestito obbligazionario denominato "ANDRIANI 2018 – 2022 – 5,25%", di nominali Euro 6 milioni, *unsecured*, si evidenziano di seguito i valori finanziari rideterminati (*adj*) con i criteri ed i metodi previsti dal Regolamento del Prestito:

Posizione finanziaria netta	(9.309.255)	(5.765.368)	(3.543.887)
Crediti finanziari	(1.125.000)	(640.578)	(484.422)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	(2.031.893)	(2.394.258)	362.365
Posizione finanziaria netta (<i>adj</i>)	(12.466.148)	(8.800.204)	(3.665.944)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,81	0,65	0,78
Liquidità secondaria	1,03	0,75	0,86
Indebitamento	1,95	2,67	2,32
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,97	0,68	0,76

Il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,97, dimostra che i mezzi propri ed i debiti consolidati sono da considerarsi congrui in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Inoltre, nel corso dell'esercizio la nostra Società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.817.709
Impianti e macchinari	876.979
Attrezzature industriali e commerciali	60.557
Altri beni	64.130

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio ulteriori investimenti volti sia all'aumento della capacità produttiva (installazione nuove linee di produzione), sia all'efficientamento degli impianti esistenti. Ulteriori investimenti saranno effettuati nelle aree della logistica mediante (i) acquisizione di un nuovo immobile da adibire a magazzino (ii) costruzione di un nuovo magazzino automatizzato. Verranno effettuati, inoltre, investimenti in tema di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico; in particolare verrà installato nel corso del 2018 un impianto di trigenerazione. La copertura finanziaria sarà garantita attraverso il ricorso al credito bancario ordinario mediante accensione di finanziamenti bancari *ad hoc* già in fase di istruttoria. Detti investimenti, stimati in complessivi Euro 12 milioni, potranno godere delle agevolazioni disciplinate dal decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 "Bonus Sud" che prevede per la nostra azienda un credito d'imposta pari al 35% del valore degli investimenti in beni strumentali, oltre che gli incentivi previsti dal "Piano nazionale Impresa 4.0".

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono state attività di ricerca e sviluppo capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali. Le attività svolte nel corso dell'esercizio, hanno riguardato, in particolare, l'attività implementazione di nuove ricette e formati, interamente spesata a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Felicia S.r.l.	--	--	2.068.428	404.265	4.033.950	145.931
Amendola Center S.r.l.	--	1.125.000	--	--	--	--
Totale	--	1.125.000	2.068.428	404.265	4.033.950	145.931

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare, si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti, con indicazione delle ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulla decisione

Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Felicia S.r.l.	404.265	2.068.428	400.000	--	145.931	4.033.950
Amendola Center S.r.l.	--	--	--	--	--	--
Totale	404.265	2.068.428	400.000	--	145.931	4.033.950

Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Felicia S.r.l.	--	--	--	--	--	--
Amendola Center S.r.l.	--	1.125.000	--	--	--	--
Totale	--	1.125.000	--	--	--	--

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sussiste al 31 dicembre 2017 possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

In data 11 aprile 2018 la Società ha sottoscritto, in sede di costituzione, una quota di partecipazione nella Terre Bradaniche S.r.l. del valore nominale di Euro 50.000 pari al 33,33% del capitale sociale. La New.Co. si occuperà della gestione dei contratti di filiera, disciplinerà e sorveglierà le operazioni di conferimento degli agricoltori facente parti della filiera e si occuperà della prima lavorazione dei prodotti di filiera. Detta partecipazione è da ritenersi strategica per la nostra impresa perché attraverso i servizi resi dalla società collegata Andriani potrà acquistare un prodotto direttamente dal campo, di alta qualità e completamente tracciato.

La Società, inoltre, sta valutando l'ipotesi di una acquisizione di una quota di maggioranza di una *start-up* che ha messo a punto un progetto per la produzione di *cous-cous* gluten free.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ex art. 2428, co 3, punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia, nonostante il perdurare della congiuntura economica sfavorevole. Il saldo crediti rappresenta l'esposizione della Andriani S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. A tutt'oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o cliente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire le risorse finanziarie nei tempi e nelle modalità utili a garantire la normale operatività aziendale. Per minimizzarlo, vengono poste in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- coerenza dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine ed a medio-lungo termine.

Inoltre, si segnala che:

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Il rischio mercato deriva dall'andamento della domanda nel settore in cui opera la Società, dei prezzi delle materie prime e dell'energia, dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa. Tale rischio consiste nella possibilità che tali fattori esogeni del mercato possano influire negativamente sul valore delle attività, passività e/o sui flussi di cassa attesi.

Rispetto al *rischio di domanda del mercato*, la Società provvede a fronteggiare tale rischio attraverso il presidio costante dei mercati con adeguate strutture commerciali e la diversificazione del prodotto.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Tale attività non risulta effettuata.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede un positivo andamento della gestione caratteristica anche per l'esercizio 2018, caratterizzato da un significativo incremento delle produzioni per conto terzi (+20% a volume) e da un sensibile incremento delle produzioni a marchio Felicia Bio® e Biori® (+15% a volume), con un Risultato Ordinario stimato in ragione del 8-9% del fatturato (in lieve flessione rispetto al 2017, ove lo stesso era pari al 10,9%).

Si prevede comunque di chiudere l'esercizio con un utile netto di circa Euro 4,4 milioni.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Nel rammentare che il Regolamento del Prestito (cfr. art. 13.17.1) prevede la distribuibilità dell'utile di esercizio 2017 a condizione che la Posizione Finanziaria Netta (*adj*) al 31 dicembre 2017 sia pari o inferiore a Euro 12,5 milioni e comunque "solo per la quota eccedente Euro 3,2 milioni", Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Gravina in Puglia (BA), 27 aprile 2018

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Michele Andriani

Amministratore Delegato

Dott. Rag. Danilo Monterisi

Consigliere di Amministrazione

Rag. Tommaso Marvulli



ANDRIANI S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
26 maggio 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Abate Gimma, 62/A
70121 BARI BA
Telefono +39 080 5243203
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Andriani S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Andriani S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Andriani S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Andriani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Andriani S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Andriani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Andriani S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

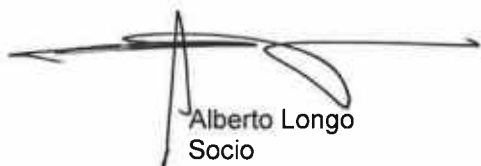
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Andriani S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Andriani S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 26 maggio 2018

KPMG S.p.A.



Alberto Longo
Socio

ANDRIANI SPA

Sede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC
70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Reg. Imp. 06880780728 - Rea 516296

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della **ANDRIANI spa**,

l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/04/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 75.168.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.910.609.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale incaricata dall'assemblea dei Soci del 17 dicembre 2015.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata predisposta in data 26 maggio 2018 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bari, 26 maggio 2018

Prof. Avv. Giacomo Porcelli

Dottor Gianluca Guerrieri

Dottor Alessandro Colamartino